

BIBLioVOCI

Anno 5, Numero 5

Agosto - Settembre 2010

News dalla biblioteca



Sommario

<i>Editoriale</i>	2
<i>Il paroliere</i>	2
<i>Il Veliero</i>	3
<i>Leggere parole</i>	4-5
<i>GdL news</i>	6
<i>Tra ragazzi</i>	7-8
<i>Artisticamente viaggiando</i>	9-10
<i>Mediazione</i>	11-14
<i>Contattateci</i>	18

In questo numero:

- Rincorrendo l'infanzia
- *101 cose da fare a Milano con il tuo bambino*: consigli da un libro e laboratori d'arte nei musei
- Nati per leggere
- Il cinema e l'infanzia



BIBLioTECA CIVICA
"Lino Penati"

Rincorrendo l'infanzia



Per secoli l'infanzia è stata solo la condizione 'non adulta', pronta appena possibile a essere gettata nei meccanismi della produzione e della riproduzione. Poi, nel mondo occidentale,

dall'Illuminismo (ricordate Rousseau) e con il crescente benessere, 'il bambino' ha preso spazio e sostanza. E' diventato un cittadino con dei diritti sacrosanti, e, sempre più, una condizione sociale e un consumatore. Sono nati l'editoria e il cinema su e per l'infanzia. Poi è arrivata l'industria, con le sue proposte, sempre più varie e sempre più uguali. E in questo mare dobbiamo nuotare, grandi e piccini. Come orientarsi? Guardando le stelle come succede da secoli. Ossia alzare lo sguardo, domandarsi altro.



Di cosa parliamo quando ci interroghiamo sull'infanzia nelle pagine dei libri, nelle immagini di un film?

L'etimologia ci dice che 'infante' è colui che non ha ancora raggiunto il linguaggio (anche se con il tempo la parola è arrivata ad indicare una fascia d'età che arriva fino alla preadolescenza).

Siamo all'interno di un paradosso, descrivere con il linguaggio qualcosa che è del tutto o ancora in parte, fuori dal linguaggio verbale strutturato. Per questo che scrivere per l'infanzia e sull'infanzia è dato solo a pochi, o almeno pochi riescono a arrivare veramente vicino al cuore e alla mente dei bambini e a descriverne le figure con linguaggio adulto.

E' con questo ambiguo paradosso che vi proponiamo di giudicare i documenti che girano intorno all'infanzia.

Dei risultati giudicate voi.

Ci sia permesso dire che noi preferiamo coloro che hanno usato rispetto, pudore, innocenza per avvicinarsi ai più piccoli, coloro che non giudicano, non propongono, non indirizzano, ma che ascoltano gli echi lontani della propria infanzia e che cercano, ma non pretendono, di conoscere e capire. Coloro che si trovano persi nello sguardo del ragazzino Antoine Doinel (protagonista de 'I quattrocento colpi' di Truffaut), nella scena finale. Lo sguardo di chi ha visto per la prima volta il mare.



Il parole

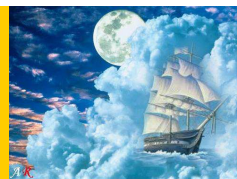
*Tutti i grandi sono stati bambini
una volta.*

Ma pochi di essi se ne ricordano.

Antoine De Saint-Exupéry

... *Il Veliero* ...

In ogni libro il viaggio è incerto



QUIETE E TEMPESTA

Cosa rende un libro memorabile? La maestria di scrittura, il congegno della trama, l'alto messaggio? O forse il contagio del cuore e dell'animo, il pieno ritrovarsi pur diversi, l'inquietante commozione nella lettura?

Cosa intriga in un personaggio? Le gesta da eroe, le sicurezze e successi, oppure i gesti, le scelte (o non scelte) e la fragilità?

Dipende, si dirà. Dal lettore, prima di tutto, e anche dal momento in cui legge, dallo stato di cose della sua vita. Non è questione di età credo.

Considerazioni che vengono in mente leggendo uno dopo l'altro i libri di Anne Tyler, scrittrice americana quasi settantenne, famosa al grande pubblico soprattutto per 'Lezioni di respiro' e 'Turista per caso' (da cui Kasdan ha tratto l'omonimo film), e presente nella nostra biblioteca con diverse opere.

Nelle sue pagine scorre il fluire della vita con le sue regolarità, le risacche e le improvvise accelerazioni. I suoi personaggi non sono gente che emerge dalla folla. Gente 'normale', dove 'nella norma' significa che ognuno è speciale per sé, ognuno è strano e unico, anche senza emergere troppo tra la folla della propria via, del proprio villaggio o del mondo. La difficoltà, la nevrosi, l'anormalità è dentro chiunque, cresciuta con l'età, tenuta a bada per anni, fatta diventare caratteristica di sé di fronte agli altri, divenuta parte integrante del proprio orizzonte. Poi, forse, arriva il giorno che i giochi si rompono, che le regole saltano, gli eventi succedono. Una tempesta più o meno perfetta che stravolge le vite e i giorni,

ma i cui effetti vengono di nuovo riassorbiti dal fluire degli anni, fino alla fine. Una fine naturale come la vita.

Non vorrei che si credesse che la Tyler abbia una visione pacificata, dove passioni e desideri non hanno spazio, dove svolte e tragedie non accadano. Niente di tutto questo, semplicemente non ha bisogno di creare serial killer, emarginati estremi, brillanti drogati, figure eroiche nel bene e nel male per descrivere il gioco di fato e destino (ossia quello che ti accade e quello che costruisci). Non vorrei che si pensasse a pagine dove la commozione e il coinvolgimento sono banditi. Per nulla. Non sono molti che sanno far brillare gli occhi per una vita sepolta o acquietata che si riscatta in un ora o in un giorno, o per il riassunto di una stagione di vita. La Tyler lo sa fare e bene.

Per questo vi prego di farvi avvolgere dalla sua scrittura, dalle sue trame, dai suoi personaggi con la pazienza di cui solo la lettura può essere capace.

Se vi è una scrittrice di cui vorrei essere personaggio è lei. Se la mia vita potesse diventare una trama per un libro, vorrei che fosse lei a scriverlo.



Immagine: Open book_edited-3
di Happysweetmama**Hannah Tinti*****Il buon ladro***

Einaudi

Orfano, cattolico tra i protestanti nel New England della metà del XIX secolo, l'undicenne Ren aspetta inutilmente qualcuno che lo adotti. Nel frattempo ha sviluppato un talento unico nell'arte del furto. Quando, spacciandosi per suo fratello, il misterioso Benjamin Nab lo porta via dall'orfanotrofio dove ha vissuto, inizia una serie di incontri e avventure che cambiano il suo destino.

**Kiran Nagarkar*****Piccolo soldato di Dio***

Rizzoli

Quando Zia è ancora un bambino si sente già destinato a ricondurre a Dio le anime perse e vuole far sua la missione di combattere il male in tutte le sue forme. Dalla sua casa affacciata sull'Oceano Indiano, dove vive con una famiglia singolare, visionaria e fragile, Zia parte per la vita e per il mondo alla ricerca della sua verità, di certezze che non vogliono essere scalfite. Nella sua vita attraverserà i continenti e sposterà cause e idee, tra religione e ideologia. Ma è dal legame privilegiato con il fratello che riesce a trovare forza e autenticità.

**Tiziano Scarpa*****Le cose fondamentali***

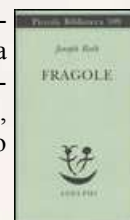
Einaudi

Un bambino appena nato e suo padre; il desiderio di quest'ultimo di scrivere pensieri, emozioni, le storie e i problemi di un uomo alle prese con una creatura di pochi giorni che sembra essere un piccolo alieno ma che è capace di ribaltare il modo di intendere ogni piccolo aspetto della quotidianità. Un diario intimo che però si rivela un castello di parole troppo fragile per affrontare il futuro.

**Joseph Roth*****Fragole***

Adelphi

Roth, come scrisse in una lettera a Zweig, voleva fermare in un romanzo la propria infanzia, quel mondo fatto di sarti, ciabattini, distese innestate che hanno costituito la sua Heimat. Il romanzo non è mai stato portato a termine ma tra le novelle di questa raccolta troviamo "Fragole", racconto da cui quel romanzo doveva svilupparsi.

**Nel paese del tramonto****Concerto-spettacolo per bambini dagli 8 anni****Teatro Sala Fontana - via Boltraffio 21, Milano****19 settembre 2010 - ore 17.00****Dalle
pagine
alle
scene**

Nell'ambito del festival **MITO**, che prevede diversi appuntamenti per i più piccoli, Milena Vukotic (voce recitante) e Angela Anese (pianoforte) ci raccontano la storia del piccolo Göran che non può giocare con i suoi amici perché costretto a letto da una gamba malata. Ma dopo il tramonto un magico omino, il signor Gigliofiorito, compare e lo porta con sé in fantastiche avventure.

Da un racconto di Astrid Lindgren con le musiche di Edvard Grieg.





Non di solo romanzi...

G. Canzi, D. Pagani

101 cose da fare a Milano con il tuo bambino

Newton Compton

Probabilmente Milano non è la città più adatta a portata di bambino che si possa immaginare. E allora perché non prendere spunto dai consigli indicati in questa guida? Da una gita fuori porta a una visita guidata in un museo, dallo shopping a giochi e giocattoli di vario tipo; 101 occasioni per divertire non solo i più piccoli ma anche i genitori.

A. Gopnik

Il bambino filosofo

Bollati Boringhieri

L'immaginazione, la scoperta del linguaggio, l'immediatezza dei sentimenti: il panorama psicologico che quotidianamente vediamo sperimentato dai bambini è di grande importanza per capire i fondamenti del nostro essere uomini. Mamma e psicologa, la Gopnik indaga con rigore e passione questa fertile terra di confine della mente.

G. Caliceti

Italiani, per esempio: l'Italia vista dai bambini immigrati

Feltrinelli

Dall'esperienza di un insegnante elementare impegnato qualche anno fa in un progetto per l'integrazione di bambini immigrati nasce questa raccolta di confidenze e riflessioni, di problemi e speranze che provano a raccontare dal punto di vista dei piccoli come si vive in un paese (che non è ancora il loro) dove la diffidenza spesso vince sull'integrazione.

Maicol & Mirco

Hanchi, Pinchi e Panchi

Coconino

Se trovate i racconti sull'infanzia stucchevoli, questo libro, dai disegni ruvidi e minimali, potrebbe fare per voi. Tre sorelle, una madre terribile, quattro fratelli, un giardino dove si può giocare con gli uccellini morti, una maledizione. In pochi minuti arriverete alla, ovviamente nerissima, fine.

Sapere che si ha qualcosa di bello da leggere prima di coricarsi è una delle sensazioni più piacevoli della vita.

Vladimir Nabokov

Tra i nuovi acquisti trovate anche:

Donna alla finestra, Catherine Dunne, Guanda
La nota segreta, Marta Morazzoni, Longanesi
Mutandine di chiffon, Carlo Fruttero, Mondadori
Le due chiese, Sebastiano Vassalli, Einaudi
Ripristinando antichi amori, Yehoshua Kenaz, La Giuntina
Gli incendiati, Antonio Moresco, Mondadori
La caccia al tesoro, Andrea Camilleri, Sellerio
Non esiste saggezza, Gianrico Carofiglio, Rizzoli
La vendetta di Siviglia, Matilde Asensi, Rizzoli
Tempo d'estate, J. M. Coetzee, Einaudi
Dicembre è un mese crudele, Elizabeth George, Longanesi
Rosso Floyd, Michele Mari, Einaudi
L'arte di dimenticare, Anita Nair, Guanda
Innocente, Scott Turow, Mondadori
L'ultima riga delle favole, Massimo Gramellini, Longanesi
Nient'altro che la verità, David Baldacci, Mondadori
Previsioni del tempo, Wu Ming, Einaudi
Skeleton coast, Clive Cussler, Longanesi
L'ombra del tuo sorriso, Mary Higgins Clark, Sperling
Fare scene, Domenico Starnone, Minimum Fax
Una volta ancora, Danielle Steel, Sperling
Le cose fondamentali, Tiziano Scarpa, Einaudi
L'istinto del sangue, J. C. Grangè, Garzanti
Quello che le mamme non dicono, C. Santamaria, Rizzoli
Nobody, Charlotte Link, Corbaccio
Portami a casa, Jonathan Tropper, Garzanti
Zeitoun, Dave Eggers, Mondadori
Una brava ragazza, Joyce Carol Oates, Bompiani
Il filo che brucia, Jeffrey Deaver, Rizzoli
Il declino dell'occidente, Hanif Kureishi, Bompiani
Mister Gregory, Sveva Casati Modignani, Sperling
Il fattore Scarpetta, Patricia Cornwell, Mondadori
Punto Omega, Don De Lillo, Einaudi
Acqua in bocca, A. Camilleri C. Lucarelli, Minimum fax
Io sono Achille, David Malouf, Frassinelli
Il viaggio d'inverno, Amelie Nothomb, Volland

SAGGISTICA

Mi ritorno in mente: il corpo, le emozioni, la coscienza, Edoardo Boncinelli, Longanesi
Ciò che credo, Hans Kung, Rizzoli

Il romanzo dei mille, C. Fracassi, Mursia
La quarta rivoluzione: sei lezioni sul futuro del libro, G. Roncaglia, Laterza
Anche voi foste stranieri: l'immigrazione, la Chiesa e la società italiana, A. Sciortino, Laterza
Milano è una cozza: storia di trasformazioni, a cura di L. Doninelli, Guerini
Sicilia, o cara: un viaggio sentimentale, G. Culicchia, Feltrinelli
Si crede Picasso: come distinguere un vero artista contemporaneo ..., F. Bonami, Mondadori

GdL news

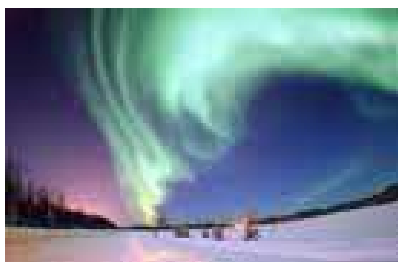
*riflessioni e recensioni dal Gruppo di Lettura
della biblioteca di Cernusco*



Nell'ultimo incontro si è trattato delle peculiari qualità del giallo alla svedese, un boom letterario che non accenna a calare. Negli ultimi anni, infatti, i giallisti svedesi si sono affermati in tutta Europa, raggiungendo anche gli USA, i paesi dell'Est e perfino l'oriente.

In questo senso, bisogna rivedere l'idea del romanzo giallo: da una parte i giallisti classici, di buon livello ma che oggi forse risultano un po' vecchi, dall'altra parte una serie di nuovi scrittori che non seguono uno schema classico, approfondiscono i personaggi, conferendogli umanità, compassione e sofferenza, e sono supportati da buone traduzioni.

In passato la letteratura svedese era lontana dall'idea che noi avevamo di questi paesi, oggi è diverso: leggiamo storie ambientate in precisi contesti sociali che ci consentono di conoscere la realtà di questi paesi.



Ambientazioni suggestive, con spazi sterminati e lunghi inverni di neve e ghiaccio, illuminati dalle aurore boreali, fanno da sfondo a orribili delitti che, tuttavia, vengono raccontati senza indulgere morbosamente sui particolari – aspetto tipico invece dei gialli americani.

Ciò che colpisce è la normalità dei personaggi e delle situazioni: la vita dei protagonisti scorre mostrando un quotidiano che è molto vicino al nostro, mettendo in luce una forte componente realistica, denunciando aspetti sociali e inquietudini tipiche del nostro tempo.

Il lettore non ha l'impressione di dovere risolvere un enigma, al contrario, entra nella vita dei personaggi, sentendone tutta la preoccupazione, la stanchezza e la rassegnazione nei confronti della vita; da questo punto di vista, si nota la simbiosi tra l'inquietudine dei personaggi e gli inverni lunghi e bui dei paesi scandinavi, la pioggia incessante e gli spazi sterminati della loro natura.



L'autore preso in esame, tra tutti il più noto, è stato lo svedese **Henning Mankell**: il ciclo del commissario Wallander, cominciando da ASSASSINIO SENZA VOLTO. Interessante anche il primo giallo fuori ciclo, IL RITORNO DEL MAESTRO DI DANZA.

Altri autori: gli svedesi **Asa Larsson** e **Arne Dahal**, la norvegese **Anne Holt** e l'islandese **Arnaldur Idrisson**.



Sala Ragazzi
Magolib(e)ro

N
a
t
i
p
e
r
l
e
g
g
e
r
e

Lettere per bambini nella prima infanzia

I primi anni di vita dei bambini sono caratterizzati da uno sviluppo estremamente rapido sia dal punto di vista fisico che psichico. Da 0 a 3 anni acquisisce diverse competenze, la più evidente è quella motoria (impara a camminare), ma nello stesso periodo il linguaggio si arricchisce, le esperienze sensoriali diventano più complesse, e, in generale, c'è una grande crescita intellettuale.

A fronte di questa premessa, risulta evidente che le proposte di lettura per i piccoli devono rispettare lo sviluppo evolutivo nelle varie fasi di crescita.

Lo stadio che Piaget (psicologo svizzero) definisce **sensomotorio** va dalla nascita ai due anni. Il bambino conosce la realtà attraverso i sensi e il movimento. L'organo di conoscenza preferito è la bocca, almeno fino ai sei mesi, ma entro l'anno vista e udito si specializzano. Risulta evidente che i libri consigliati per questo periodo devono essere realizzati in materiale morbido e che offrono la possibilità di sperimentare sensorialmente.

Intorno ai nove mesi si stabilisce il concetto di **permanenza dell'oggetto**. Il bambino capisce che un oggetto continua ad esistere anche quando esce fuori dal proprio campo visivo.

Grande divertimento quindi con il gioco del cucù, comprese le varianti dei libri che fanno scomparire o comparire gli oggetti.

I primi libri saranno sicuramente tattili, successivamente saranno cartonati, atossici di formato giusto per mani molto piccole.

L'immagine sarà nitida, con contorni netti, colori vivaci.

Il riconoscimento dell'immagine si perfeziona intorno ai 18 mesi di vita, l'importante è che ci sia familiarità con l'oggetto riprodotto.

Se il bambino non è mai stato al mare è inutile proporgli immagini di ombrelloni e castelli di sabbia, piuttosto bisognerà proporgli immagini e situazioni che ben conosce: la pappa, la nanna, la festa di compleanno; utili riferimenti alle attività quotidiane alla sua esperienza di vita vissuta.

I libri più adatti saranno quelli di **Pina, Spotty, Pimpa**.

Intorno ai due anni nasce nel bambino il "senso della storia", una storia comprensibile che lo riguarda da vicino perché parla di persone e cose che gli sono intorno, delle sue abitudini e dei suoi rituali. Visto che in questo periodo abbandona il pannolino, sarà interessante leggere libri che parlano di vasino o della conquista di questo.

Gli studiosi dello sviluppo del linguaggio, hanno concluso che il bambino non impara solo per imitazione, ma costruisce per conto suo il sistema per farsi capire, pertanto deve usare la lingua; la lettura a voce alta si presta quindi al dialogo con l'adulto che soddisfa le sue domande.

3

Intorno ai tre anni sarà utile proporre ai bambini libri con i **NUMERI** da uno a dieci purché le caratteristiche grafiche siano lineari per evitare confusione sugli oggetti da contare.

a

n

n

i

I bambini tra i due e i tre anni amano le **FILASTROCCHES**, le ninne nanne, dove il loro bisogno di protagonismo è soddisfatto perché in queste situazioni si può inserire il proprio nome.

Il completare la frase o ripetere a memoria una semplice filastrocca riempie di orgoglio il bambino e chi legge per lui.

0

1

2

a

n

n

i



Durante il periodo della scuola materna, ai bambini possono essere proposte fiabe e storie che si concludono con grandi feste e abbondanza di cibo e ricchezze, così si appagherà il bisogno di protezione e sicurezza.

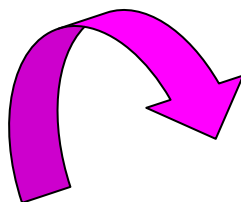
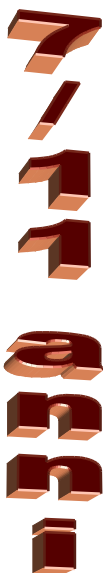
La difficoltà della fiaba sarà in relazione all'età proposta; i più piccoli non essendo in grado di trattenere un'immagine in modo costante e avendo un tempo di attenzione ancora limitato, apprezzeranno fiabe semplici, a struttura scandita tipo i tre porcellini dove la ripetizione delle azioni descritte, sia pure con delle varianti, favorisce la comprensione e la previsione su quanto potrà accadere.



Oltre i cinque anni il senso della storia si rafforza ulteriormente inizia la fase propizia della lettura delle fiabe tradizionali, a questa età i bambini credono che gli oggetti e le azioni possono avere una magica influenza gli uni sugli altri, proprio come nella fiaba la "Bella addormentata" dove il bacio del principe sveglia la fanciulla.

Piaget definisce lo stadio tra i sette e gli undici anni (in maniera sintetica) **operativo concreto**.

Il modo di pensare del bambino diventa più sistematico e ordinato, e la distinzione tra realtà e fantasia diventa più netta (ancora confusa a sei anni). L'accresciuta capacità analitica, unita al desiderio di sentirsi capaci quanto gli adulti, fa preferire letture che implicino la soluzione di enigmi e misteri. Non a caso **GERONIMO STILTON** in questi anni va per la maggiore.



In conclusione leggere ai bambini fin dai primi anni, promuove un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Nei primi anni il desiderio di emulazione è forte tanto più che riguarda un'attività che appassiona e diverte l'adulto. La lettura a voce alta quindi:

- induce alla creazione di immagini mentali
- mette in evidenza la sonorità, il ritmo, gli effetti fonosimbolici di un libro
- crea un territorio comune di idee, immagini, emozioni
- è un'esperienza che procura intenso piacere all'adulto e al bambino.

Novità per la visione in sede:

La casa di Topolino:

- *Topolino nel paese delle meraviglie*

- *Topolino e Pluto a salvataggio*

L'era glaciale 3

Le avventure del topino Desperaux

Supercuccioli a Natale

Felix the cat

Earth : la nostra Terra

Niko: una renna per amico

Trilli e il tesoro perduto

Biancaneve e gli 007 nani

Up

Little Einstein:

- *Il robot musicale venuto dallo spazio*

- *Viaggio in Europa*

I miei amici Tigro e Pooh: Misteri da risolvere

Manny tuttofare: Aggiusta alla grande!

Il tuo simpatico amico Speedy Gonzales



I LABORATORI CREATIVI PER BAMBINI NEI MUSEI

E' difficile immaginare per noi adulti come un bambino veda l'arte. Difficile capire se il suo è un punto di vista privilegiato, perché ancora privo di condizionamenti o pregiudizi di gusto, o un punto di vista limitato dal punto di vista della comprensione perché privo delle necessarie strutture conoscitive per poter comprendere davvero quello che si trova davanti agli occhi e che spesso gli sembra un qualcosa di incomprensibile.

I musei moderni non sono nati tenendo conto delle loro esigenze e questo ha fatto sì che si consolidasse quella sensazione, per il bambino, di entrare in sale polverose piene di oggetti noiosi privi di interesse perché è difficile catturare l'attenzione dei piccoli visitatori cercando di trasmettergli una conoscenza razionale attraverso una tradizionale "lezione frontale" senza cercare di destare in loro quella meraviglia che suscita curiosità e quindi desiderio di conoscere, instillando in loro, sin dalle prime visite, un senso di venerazione dalla quale nascerà spontanea una conoscenza dotata di senso critico che arricchirà la loro vita consentendogli di trascendere i limiti del quotidiano.

Negli ultimi tempi le riflessioni su questo argomento si sono moltiplicate favorendo alla nascita della didattica museale per bambini che ha portato al diffondersi della didattica dell'arte e dei laboratori creativi nelle scuole per l'infanzia e primarie. Pionieri in questo senso sono stati la *Galerie des enfants* del *Centre Pompidou* di Parigi, l'*Education Department* della *Tate Modern* a Londra, il *Sackler Center for Arts Education* del *Guggenheim* di New York e il *Moma's Education Department* sempre a New York. Da non dimenticare esperienze italiane che hanno conquistato una certa fama internazionale come quelle della *Gam* di Bologna, quella del *Mart* di Trento e Rovereto, quella del Castello di Rivoli, del *Laboratorio d'Arte* delle *Scuderie del Quirinale* a Roma e del *Palazzo delle Papesse* a Siena.

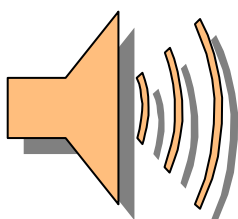


La realtà italiana è stata influenzata dalla straordinaria esperienza di **Bruno Munari** (1908-1997) che, nel 1977, presentò il primo laboratorio per bambini all'interno della *Pinacoteca di Brera* a Milano. Munari si proponeva di insegnare ai bambini come si guarda un'opera d'arte, non solo di riuscire a leggerne il contenuto o il messaggio perché, secondo lui, l'arte non va raccontata a parole ma va sperimentata visto che, se le parole si dimenticano, l'esperienza no. Il suo era un metodo per giocare all'arte visiva, sperimentando tecniche e regole ricavate dalle opere d'arte di ogni epoca e luogo che venivano trasformate, all'interno dei laboratori, in giochi.



Significativo è il fatto che oggi questo tipo di laboratori vengano realizzati quasi sempre all'interno di musei d'arte contemporanea ma è un dato facilmente spiegabile: si tratta di strutture nuove sia per quanto riguarda il contenitore che il contenuto, quindi con la possibilità di creare strutture a misura di bambino allestendo anche percorsi ludici-creativi all'interno di un luogo specifico. E oltre a questo c'è il fatto che i bambini riescono ad apprezzare l'arte contemporanea in maniera più diretta e intuitiva, lasciandosi andare alla fantasia, rispetto ad un reperto archeologico o ad un dipinto antico.

Oggi ci si rivolge sia ai singoli che alle scolaresche: la conoscenza del museo avviene fondendo la spiegazione di alcuni aspetti dell'opera, funzionali al raggiungimento di un obiettivo conoscitivo e di un risultato creativo, alla pratica laboratoriale dove, grazie a supporti visivi, tecnologici e grazie al materiale a disposizione, il bambino si può cimentare con la pratica d'arte sentendosi così più vicino all'artista, all'opera e al museo che la contiene.



"La meraviglia è il seme da cui nasce la conoscenza".

(Francesco Bacone)

"Il più grande ostacolo alla comprensione di un'opera d'arte è quello di voler capire".

(Bruno Munari)

"Capire che cos'è l'arte è una preoccupazione (inutile) dell'adulto. Capire come si fa a farla è invece un interesse autentico del bambino".

(Alberto Munari)

Per approfondire:

- *I laboratori tattili* / di Bruno Munari. - Mantova : Edizioni Corraini, c2004. - 55 p. : ill.
- *Il laboratorio per bambini a Faenza* / a cura di Bruno Munari. - Bologna : Zanichelli, c1981. - 32 p. : ill.
- *Il laboratorio per bambini a Brera* / a cura di Bruno Munari. - Bologna : Zanichelli, 1981. - 60 p. : ill.
- *Percorsi in spazio libero : i bambini giocano con l'arte* / a cura del Dipartimento Educazione del Centro per l'Arte Contemporanea "Luigi Pecci" di Prato ; introduzione di Bruno Munari. - Firenze : Fatatrac, 1992. - 1 v. : ill.

E ora una breve rassegna dei laboratori che offrono i principali musei, non solo d'arte, milanesi:**Acquario Civico, Viale Gadio 2 - Milano**

Per l'estate propone una serie di campus per bambini dai 6 agli 11 anni che saranno coinvolti in divertenti attività di gioco e di sperimentazione che stimoleranno il loro desiderio di conoscere i delicati equilibri degli ambienti acquatici e delle forme di vita che li popolano.

www.acquariocivico.mi.it

ReMida@MUBA, Triennale Bovisa, Via Matteo Bandello 18 - Milano

Il Museo dei Bambini nella città di Milano propone il progetto REMIDA, un progetto culturale che rappresenta un modo nuovo di vivere l'ambiente e costruire il cambiamento tramite delle mostre interattive temporanee per "imparare giocando, divertirsi imparando" dove i materiali scartati dalla produzione industriale ed artigianale si trasformano, come gli oggetti toccati da Re Mida, in "preziose risorse creative".

www.muba.it

**Planetario, Corso Venezia, 57 - Milano**

Il Planetario, istituto per la divulgazione e la didattica dell'astronomia e delle scienze collegate, svolge una costante opera di didattica attraverso iniziative e conferenze, che si tengono da ottobre a giugno differenziate per fasce d'età e che coinvolgono ogni anno 60.000 studenti.

Talvolta organizza anche spettacoli e fiabe in cui, utilizzando le tecniche narrative del teatro, si cerca di avvicinare i più piccoli all'astronomia divertendoli.

www.comune.milano.it/planetario/index.html

Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia, 55 - Milano

Le strutture presenti all'interno dei Giardini Pubblici "Indro Montanelli" e cioè il Museo di Storia Naturale, il Planetario, il Paleolab e il Biolab, costituiscono nel loro insieme il Giardino delle Scienze, il primo vero polo scientifico milanese a disposizione di chiunque voglia approfondire la conoscenza delle scienze naturali. Il Museo Civico di Storia Naturale, oggi il più importante d'Italia con il suo triplice ruolo di conservazione, divulgazione e ricerca scientifica, grazie alla ricchezza del materiale esposto e alle perfette riproduzioni ambientali (diorami), offre la possibilità di effettuare percorsi di conoscenza scientifica accessibili a più livelli, a seconda dell'età e dell'interesse di ogni gruppo di studenti.

www.comune.milano.it/museostorianaturale/

Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte 50 - Milano

Ha al suo interno una sezione didattica che ha il compito di valorizzare e riellaborare i contenuti delle mostre, avvalendosi anche di supporti informatici e multimediali che rendono i contenuti accessibili a fasce di pubblico sempre più ampie.

www.mazzotta.it

Museo del Duomo di Milano, Via Arcivescovado, 1 - Milano

Propone dei percorsi specifici per i bambini per fare loro conoscere la storia e l'arte del Duomo e dei laboratori creativi divise in diverse fasce d'età per capire come è stato costruito l'edificio.

www.duomomilano.it

Museo Bagatti Valsecchi, Via Santo Spirito 10/ Via Gesù 5 - Milano

Propone ai bambini tra i cinque e gli undici anni delle visite guidate loro specificamente dedicate per accompagnare i piccoli visitatori tra le sale del museo, che raccolgono collezioni rinascimentali, stimolandoli durante il percorso con l'uso del gioco e con la narrazione di una fiaba.

www.museobagattivalsecchi.org

Museo della scienza e della tecnica, Via San Vittore, 21 - Milano

Propone, tutti i week-end, 4 laboratori interattivi ogni ora tra cui scegliere, visite guidate nelle collezioni e animazioni teatrali per vivere in prima persona la storia emozionante dei grandi scienziati e delle loro scoperte.

www.museoscienza.org

Castello Sforzesco, Piazza Castello - Milano

Nato dall'idea di mettere al centro i bambini e un luogo, il Castello Sforzesco, che è il cuore della città di Milano, il progetto Sforzinda per i più piccoli promuove il "diritto al bello" dei bambini per educarli alla bellezza e al godimento dell'arte sin dai primi anni di vita.

Sforzinda offre itinerari per la scuola e per i bambini accompagnati dalle loro famiglie con attività che mirano alla conoscenza del Castello Sforzesco come simbolo della città, spesso allargandosi nel tempo in maniera trasversale collegandosi anche alle mostre temporanee in corso.

www.milanocastello.it

Pinacoteca di Brera, Via Brera, 28 - Milano

Offre servizi educativi che mirano alla valorizzazione del museo come ambiente educativo dotato di specifiche caratteristiche al fine di renderlo accessibile al più ampio numero di persone possibili.

Durante l'anno scolastico, grazie all'ausilio di esperti e di educatori esterni che non solo collaborano all'ideazione ma conducono direttamente i percorsi, si rivolge specificatamente ai vari ordini di scuola. Nel fine settimana invece, il personale interno offre visite guidate gratuite destinate a bambini e adulti.

www.brera.beniculturali.it

Il papà di Giovanna di Pupi Avati, con S. Orlando, A. Rohrwacher, F. Neri, E. Greggio

Bologna, 1938. Michele Casali insegna arte in un liceo e bada alla figlia Giovanna, mentalmente instabile, con cui ha instaurato un legame tanto stretto da aver esautorato la figura materna. Travisando i consigli del padre, Giovanna in un impeto di gelosia uccide la compagna di banco e migliore amica.



Italia, 2008

The Hoax - L'imbroglio di Lasse Hallström, con Richard Gere, Alfred Molina, Marcia Gay Harden

New York, 1971. Clifford Irving, scrittore frustrato e deluso, dopo aver scritto una falsa biografia del miliardario eccentrico Howard Hughes ne vende i diritti all'editore McGraw-Hill. Il libro sembra avere un valore eccezionale anche perché da alcuni anni l'eccentrico miliardario si è ritirato in completa solitudine. Irving convince l'editore di conoscere veramente Hughes, di aver trascorso con lui un lungo periodo e di averne trascritto le confessioni.



Usa, 2006

Funny games di Michael Haneke, con Naomi Watt, Tim Roth, Michael Pitt

Anna e Georg, insieme al figlio Shorschi arrivano nella loro casa sul lago. Il giorno successivo un giovane, apparentemente per bene, si presenta a casa loro con il pretesto di chiedere un uovo. Sarà l'inizio di un incubo...



Francia/GB/Usa, 2007

W. di Oliver Stone, con Josh Brolin, Elizabeth Banks, James Cromwell, Richard Dreyfuss

È stato l'uomo più potente del mondo per otto anni. Amato e odiato, George W. Bush è una delle più controverse figure della storia americana recente. Eppure poco si sa della sua vita personale. Come ha potuto diventare capo della maggiore potenza del pianeta, quella che era considerata la pecora nera della famiglia Bush? La sua storia dalla laurea a Yale, alla decisione di attaccare l'Iraq, passando per il suo passato di giovane ribelle in perenne conflitto col padre.



Usa, 2008

Mamma mia! di Phyllida Lloyd, con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth, Stellan Skarsgård



Usa, GB, 2008

Una madre, una figlia e tre possibili padri. Ispirato alle entusiasmanti canzoni degli Abba, questa trascinante commedia musicale racconta la storia di Sophie che, in procinto di sposarsi, sogna di scoprire chi è suo padre e farsi condurre da lui all'altare. Decide di farlo invitando al matrimonio i tre uomini che hanno fatto parte della vita della madre Donna, riaccendendo vecchi amori e creandone di nuovi. Un inno all'energia e alla vitalità femminile tra ritmi coinvolgenti e danze sfrenate in una cornice di mare, sole e divertimento.



Pranzo di Ferragosto di e con Gianni Di Gregorio, Marina Ciccotti, Maria Cali, Grazia Cesarini Sforza

Italia, 2008

Gianni, un uomo di mezza età, vive con sua madre, nobildonna decaduta un poco opprimente. Il giorno prima di Ferragosto l'amministratore del condominio gli propone di tenere in casa la propria mamma per due giorni; ma questi si presenta con la mamma e la zia. Gianni si adopera per accontentare le richieste delle tre donne. La situazione precipita quando, costretto a chiamare un amico medico per un malore, quest'ultimo gli lascia la sua vecchia madre.



COME L'OMBRA di Marina

Spada, con Anita Kravos, Karolina Dafne Porcari, Paolo Pierobon... Italia, 2006

"Una sceneggiatura liofilizzata che sfrutta i dettagli, le pause e i silenzi per amplificare il sottile disagio interiore di un'esistenza trattenuta, quasi trasparente, che diventa ombra di sé per un'oscura inerzia." (A. Montisci - Ondacinema).

L'inerzia è di Claudia, trentenne, single milanese, che conduce una vita apparentemente libera e gratificante. Una lavoro presso un'agenzia di viaggi, amici, serate e aperitivi. Con un vuoto pazzesco dentro. Manca qualcosa che le cambi l'esistenza, perché dopo un po' questa vita, fatta di routine anche maniacali, mostra la corda e tutto il suo peso. Ma lei si limita ad aspettare, qualcosa o qualcuno che possa dare una scossa alla sua condizione. Potrebbe essere il nuovo insegnante di russo di un corso serale che sta seguendo: bell'uomo e, sembra, attratto da lei. Invece a stravolgere l'esistenza di Claudia sarà la cugina di Boris, Olga, che lui le chiede di ospitare per una settimana. Tra le due donne nasce una tenue complicità e simpatia. Tanto basta a Claudia per prendere una decisione dirimente quando lo riterrà necessario.



VISTI PER VOI

IL MATRIMONIO DI LORNA

di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Arta Dobroshi, Jérémie Rénier, Fabrizio Rongione... Gran Bretagna/Francia, 2008



L'umanità non perda le speranze: ci sono persone che proprio non riescono a portare a termine progetti malvagi, passando sopra ai cadaveri come se nulla fosse. Lorna, giovane immigrata albanese a Liegi, doveva essere complice di un omicidio: quello di suo marito Claudy, tossicodipendente, da cui in realtà doveva solo divorziare velocemente dopo aver ottenuto la cittadinanza belga. Il malavitoso Fabio le avrebbe organizzato successivamente un altro "finto" matrimonio con un mafioso russo, che necessitava a sua volta della cittadinanza. In questo modo Fabio avrebbe dato a Lorna la somma di cui aveva bisogno per potere aprire un bar con il suo fidanzato Sokul. Ma le pratiche del divorzio vanno troppo a rilento, così Claudy viene ucciso con un'overdose. I meccanismi psicologici di Lorna vanno in corto circuito, la ragazza si destabilizza, Claudy era l'unico ad avere davvero bisogno di lei e la ragazza iniziava a provare pietà e forse un po' d'amore. Non potendo separarsi così brutalmente da lui, dovrà portarselo "dentro"...

Ultime acquisizioni prestabili: DVD

Pink Floyd. The Wall , di Alan Parker	GB, 1982
Trainspotting , di Danny Boyle	GB, 1996
La stangata , di George Roy Hill	Usa, 1973
The Commitments , di Alan Parker	Usa, 1991
A beautiful mind , di Ron Howard	GB, 2001
La febbre del sabato sera , di John Badham	Usa, 1977
Scarface , di Brian De Palma	Usa, 1983
Serpico , di Sidney Lumet	Usa, 1973
Vi presento Joe Black , di Martin Brest	Usa, 1998
Il collezionista , di Gary Fleder	Usa, 1997
Bagdad Café , di Percy Adlon	Ger, 1987
Cabaret , di Bob Fosse	Usa, 1972
I favolosi Baker , di Steven Kloves	Usa, 1989
Zabriskie point , di Michelangelo Antonioni	Usa, 1970
Quiz show , di Robert Redford	Usa, 1997
Ritorno a Cold Mountain , di Anthony Minghella	Usa, 2003
Amori miei , di Steno	Ita, 1978
Ricomincio da tre , di Massimo Troisi	Ita, 1981
La mummia , di Stephen Sommers	Usa, 1999
La mummia - Il ritorno , di Stephen Sommers	Usa, 2001
Mrs. Doubtfire , di Chris Columbus	Usa, 1993
Notting Hill , di Roger Mitchell	Usa, 1999
New York stories , di Woody Allen	Usa, 1989
Omicidio in diretta , di Brian De Palma	Usa, 1998
Velvet Goldmine , di Todd Haynes	Usa/GB, 1998
Il buono, il brutto, il cattivo , di Sergio Leone	Ita/Spa, 1966
The hours , di Stephen Daldry	Usa, 2002
Millenium Mambo , di Hou Hsiao-Hsien	Taiwan, 2001
Cosa ho fatto io per meritare questo? , di Pedro Almodovar,	Spagna, 1984
L'indiscreto fascino del peccato , di Pedro Almodovar	Spagna, 1983
The Producers: una gaia commedia neonazista , di Susan Stroman,	Usa, 2005
New York stories , di Woody Allen	Usa, 1989
Omicidio in diretta , di Brian De Palma	Usa, 1998

NOVITA' VISIONE IN SEDE!

**Harry Potter e il principe mezzosangue** di David Yates**Una soluzione razionale** di Jorgen Bergmark**La casa sulle nuvole** di Claudio Giovannesi**L'uomo che fissa le capre** di Grant Heslov**Lo spazio bianco** di Francesca Comencini**L'amore nascosto** di Alessandro Capone**Ritorno a Brideshead** di Julian Jarrold**La battaglia dei tre regni** di John Woo**La misma luna** di Patricia Riggen**Le ombre rosse** di Francesco Maselli**Coco avant Chanel** di Anne Fontaine**The informant** di Steven Soderberg**Il cattivo tenente** di Werner Herzog**The Hurt locker** di Kathryn Bigelow**Una notte da leoni** di Todd Phillips**Il grande sogno** di Michele Placido**Viola di mare** di Donatella Maiorca**Nemico pubblico** di Michael Mann**I love you, man** di John Hamburg**I love radio rock** di Richard Curtis**Crossing over** di Wayne Kramer**Il mio amico Eric** di Ken Loach**Baaria** di Giuseppe Tornatore**Terminator salvation** di McG**Julie & Julia** di Nora Ephron**Dorian Gray** di Oliver Parker**Ghost town** di David Koepp**Parnassus** di Terry Gilliam**New moon** di Chris Weitz**Bandslam** di Todd Graff**Anamorph** di Henry Miller**Soul men** di Malcolm D. Lee**District 9** di Neil Blomkamp**Oggi sposi** di Luca Lucini**2012** di Roland Emmerich**Brothers** di Jim Sheridan**IL REGISTA**

Changeling, Fino a prova contraria, Flags of our fathers, Lettere da Iwo Jima, Gran Torino,
 Million dollar baby, Mystic river, Potere assoluto, Un mondo perfetto, Gli spietati,
 Coraggio... fatti ammazzare, I ponti di Madison county, La recluta,
 Mezzanotte nel giardino del bene e del male,

Bird, Cacciatore bianco, cuore nero,
 Il cavaliere pallido,
 Debito di sangue
 Space cowboys

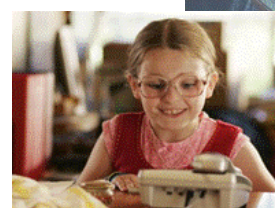
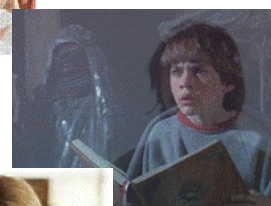
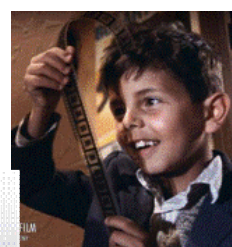
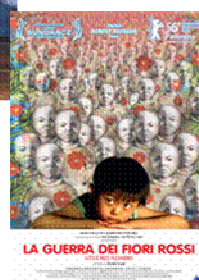
Clint, 80 voglia di questi film!
 In mediateca

**L'ATTORE**

Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan,
 Ispettore Callaghan il caso Scorpione è tuo,
 Una calibro 20 per lo specialista,
 Il buono, il brutto, il cattivo, Per qualche dollaro in più, Fuga da Alcatraz

Il cinema e l'infanzia

I bambini ci guardano, Vittorio De Sica, 1943
Il monello, Charlie Chaplin, 1921
La vita è bella, Roberto Benigni, 1998
Mary Poppins, Robert Stevenson, 1964
Billy Elliot, Stephen Daldry, 2000
L'infanzia di Ivan, Andrei Tarkovskij, 1962
Tutti insieme appassionatamente, Robert Wise, 1965
La piccola Lola, Bertrand Tavernier, 2004
Bellissima, Luchino Visconti, 1951
La guerra dei fiori rossi, Zhang Yuan, 2006
L'albero degli zoccoli, Ermanno Olmi, 1978
Sciuscià, Vittorio De Sica, 1946
E.T., Steven Spielberg, 1982
Ladri di biciclette, Vittorio De Sica, 1948
Oliver Twist, Roman Polanski, 2005
I quattrocento colpi, Francois Truffaut, 1959
Le ceneri di Angela, Alan Parker, 1999
Io speriamo che me la cavo, Lina Wertmuller, 1992
Non uno di meno, Zhang Yimou, 1999
La locanda della felicità, Zhang Yimou, 2002
Il grande cocomero, Francesca Archibugi, 1993
Il ladro di bambini, Gianni Amelio, 1992
Il diario di Anna Frank, George Stevens, 1959
Senti chi parla, Amy Hackerling, 1989
La storia infinita, Wolfgang Peterson, 1984
Mignon è partita, Francesca Archibugi, 1988
Il piccolo Buddha, Bernardo Bertolucci, 1993
Liam, Stephen Frears, 2000
Stand by me - Ricordo di un'estate, Rob Reiner, 1986
La prima cosa bella, Paolo Virzì, 2010
Little Miss Sunshine, J Dayton-V. Faris, 2006



Non fraintendermi
io sarò sempre in fondo qui
mi troverai
in ogni momento
per difenderti
anche sapendo che imparerai [...]



...dedicate ai bambini, i nostri figli

Di padre in figlio, Daniele Silvestri,
da *Unò-Duè*, 2002

comincerai
molto prima del tempo
e mi stupirai
ogni piccolo passo
ogni dubbio che avrai
mi ferirai
mi cambierai
ma senza renderti conto
e qualche volta mi mentirai
ma sarò sempre accanto
dovunque sarai
e non saprai
non capirai
che vivo per questo
per questo soltanto...
sarai di più
di me, di noi
sei tu, non io
quello che sta crescendo
non offenderti
se dovrò sgridarti un po'
se sbaglierò
e sbaglierò parecchio

Mio cucciolo d'uomo, così simile a me
di quello che sono vorrei dare a te
solo le cose migliori e tutto quello che
ho imparato dai miei errori, dai timori
che ho dentro di me
Ma c'è una cosa sola che ti vorrei
insegnare
è di far crescere i tuoi sogni e come
riuscirli a realizzare
ma anche che certe volte non si può
proprio evitare
se diventano incubi li devi sapere af-
frontare

E se ci riuscirò
un giorno sarai pronto a volare
aprirai le ali al vento
e salirai nel sole
e quando verrà il momento
spero solo di ricordare
ch'è ora di farmi da parte
e di lasciarti andare [...]

Mio cucciolo d'uomo, Eugenio Finardi,
da *Millennio*, 1991

Ma come vorrei avere i tuoi occhi, spalancati sul mondo come carte assorbenti
e le tue risate pulite e piene, quasi senza rimorsi o pentimenti,
ma come vorrei avere da guardare ancora tutto come i libri da sfogliare
e avere ancora tutto, o quasi tutto, da provare...
[...]

dammi ancora la mano, anche se quello stringerla è solo un pretesto
per sentire quella tua fiducia totale che nessuno mi ha dato o mi ha mai chiesto;
vola, vola tu, dov' io vorrei volare verso un mondo dove è ancora tutto da fare
e dove è ancora tutto, o quasi tutto...
vola, vola tu, dov' io vorrei volare verso un mondo dove è ancora tutto da fare
e dove è ancora tutto, o quasi tutto, da sbagliare...

Culodritto, Francesco Guccini, da *Signora Bovary*, 1987



Figlio, qui la notte è molto scura,
non sei mica il primo ad aver paura;
non sei mica il solo a nuotare sotto
tutt'e due ci abbiamo il culo rotto;
non ci sono regole molto chiare,
tiro quasi sempre ad indovinare;
figlio, questo nodo ci lega al mondo;
devo dirti no e tu andarmi contro,
tu che hai l' infinito nella mano,
io che rendo nobile il primo piano;
figlio, so che devi colpirmi a morte
e colpire forte.

Figlio, figlio, figlio,
disperato giglio, giglio, giglio,
luce di purissimo smeriglio,
corro nel tuo cuore e non ti piglio,
dimmi dove ti assomiglio
figlio, figlio, figlio,
calpestato giglio, giglio, giglio,
figlio della rabbia e dell' imbroglio,
figlio della noia e lo sbadiglio,
adorato figlio, figlio, figlio.

Dimmi, dimmi, dimmi
cosa ne sarà di te?
Dimmi, dimmi, dimmi
cosa ne sarà di te?
Dimmi, dimmi, dimmi
cosa ne sarà di me?

Figlio, figlio, figlio,
Roberto Vecchioni, da
Il lanciatore di coltelli, 2002

bibliocorsivo

L'abbiamo già citato due volte lo scorso numero, ma l'occasione è troppo ghiotta per non farlo ancora, e vi promettiamo che è l'ultima. Ma quel vecchio satanasso di **Keith Richards**, ci sorprende sempre: egli **sogna di essere un bibliotecario**, come rivela nell'autobiografia di prossima pubblicazione.

La notizia è sul 'The Sunday Times' del 4 aprile (la si può leggere integralmente al sito http://entertainment.timesonline.co.uk/tol/arts_and_entertainment/music/article7086815.ece).

Richards rivela di catalogare i volumi delle sue due biblioteche personali seguendo la Catalogazione Decimale Dewey e di prestare i suoi libri agli amici seguendo le regole delle biblioteche pubbliche. Conclude l'intervista affermando: **"Quando cresci vi sono due istituzioni che ti prendono maggiormente: la chiesa che appartiene a Dio, e la biblioteca pubblica che appartiene a te.**

La biblioteca pubblica è il più grande strumento di eguaglianza".

Niente male come potenziale collega e testimonial.



ATTENZIONE!

Ricorda, *Bibliovoci* è diventato bimestrale e il prossimo numero uscirà verso la metà di ottobre. All'inizio di ogni mese puoi trovare l'elenco dei dvd e cd che sono diventati prestabili sul volantino "***Via via, vieni via di qui***", disponibile in mediateca, oppure sul sito della biblioteca, in Servizi - Pubblicazioni: www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/homebiblio.html

Sono arrivati InfoSMS e ComuneNEWS.

**I servizi che portano le notizie del Comune...
fuori dal Comune.**



Attivali!

Vuoi essere sempre aggiornato su quanto accade a Cernusco?
Allora non perdere tempo e...

Iscriviti a InfoSMS! Un messaggio sul tuo cellulare ti informerà sugli eventi e le iniziative in programma sul territorio, sulle riunioni del Consiglio comunale e gli altri appuntamenti istituzionali, sulle variazioni al traffico e alla sosta, sui cantieri aperti e sugli altri annunci di pubblica utilità.

Iscriviti a Comune NEWS!

Ogni 15 giorni riceverai sul tuo pc una newsletter con le notizie dettagliate sulle manifestazioni previste, sui lavori del Consiglio comunale e sugli altri organi istituzionali, sulle variazioni alle linee dei bus, al traffico e sulle altre notizie di interesse pubblico.

I servizi sono completamente gratuiti e per aderirvi basta compilare la scheda disponibile su www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it.

Tel. Direzione: 029278305

Fax: 029278304

E-mail: biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Tel. Banco Centrale: 029278300

Tel. Mediateca: 029278306

Tel. Sala Ragazzi: 029278299

www.biblioclick.it

Per ricevere tramite e-mail la newsletter

BIBLioVOCI, scrivi a:

biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Il numero corrente e gli arretrati possono essere scaricati da

<http://www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/homebiblio.html>

BIBLioVOCI è realizzato con il contributo dello staff della biblioteca "Lino Penati" e del "Gruppo di lettura" di Cernusco sul Naviglio.

Redazione e grafica a cura di Elena Manzalini.

